

(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1729 presentata da Bertola, inerente a "Applicazione della legge regionale n. 9/2016 'Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico'"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1729.
La parola al Consigliere Segretario Bertola in qualità di Consigliere per l'illustrazione.

BERTOLA Giorgio

Grazie, Presidente.

Parliamo dell'applicazione della legge regionale n. 9 del 2016 *"Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusa del gioco d'azzardo patologico"*. È un argomento contingente sia perché ieri, finalmente, con notevole e colpevole ritardo di un anno, la Giunta ha licenziato la bozza di piano triennale, che poi andrà all'esame della Commissione, ma contingente per la questione che vogliamo segnalare con la nostra interrogazione. Poiché sicuramente il piano triennale ha in sé interventi molto importanti per quanto riguarda la prevenzione del gioco d'azzardo patologico, quindi tutti gli interventi che la Regione può portare avanti anche in un punto, il punto f) dell'articolo 3, il sostegno alle Amministrazioni comunali che, in qualche modo, adottano delle misure coerenti con la legge regionale n. 9/2016.

È indubbio che vi siano diversi articoli della legge regionale, la maggiore parte degli articoli, che sono già vigenti da quando la legge è stata approvata. Mi piace ricordare che è stato un ottimo lavoro delle Commissioni consiliari, un lavoro che ha coinvolto tutte le forze politiche e che ha portato all'approvazione di un'ottima legge. Tra l'altro, riprende un impegno che molti di noi si erano presi anche in campagna elettorale. Visto che è proprio l'Assessora Pentenero a rispondere, ricordo un incontro dove proprio si parlava del tema, al quale era presente sia il sottoscritto sia l'Assessora Pentenero.

La legge regionale, all'articolo 5, parla di distanze degli apparecchi dai luoghi sensibili, come elencati dalla legge; è una misura già vigente. Vigente con la norma transitoria che è all'articolo 13: *"Per gli apparecchi collocati all'interno dei locali pubblici, la scadenza è il 30 novembre"*. Quindi, entro il 1° dicembre non ci dovrebbero più essere apparecchi collocati a meno di 300 o 500 metri dai punti sensibili, a seconda che si parli di un Comune al di sotto o al di sopra dei 5.000 abitanti.

C'è poi l'articolo 6 che parla degli orari, che chiedeva ai Comuni di imporre una limitazione di minimo tre ore all'interno dell'orario dell'esercizio. Anche questo è un compito dei Comuni che, ai sensi dell'articolo 10, hanno la vigilanza sull'applicazione della legge. Del resto, sono deputati a comminare e a incassare anche le sanzioni. Comuni che addirittura, entro 120 giorni dall'approvazione della legge, dovevano comunicare alla Giunta regionale gli interventi che avevano portato avanti.

Sappiamo che c'è stato qualche problema nell'applicazione di questa legge, in parte giustificabile, anche da parte magari di piccoli Comuni meno attrezzati. Ci sono stati anche diversi ricorsi al TAR, però oggi non c'è più alcun dubbio relativamente alla legittimità di questa legge, che è stata confermata anche da diverse sentenze del TAR. C'è ormai, com'è stato già richiamato, una giurisprudenza consolidata.

Chiaramente un Comune come quello di Torino ha un grosso peso nella popolazione, ma se parliamo di una quantità di Comuni, quelli che non hanno ancora ottemperato alla legge sono la maggior parte, e visto che recentemente abbiamo udito il Sindaco di un Comune dell'area metropolitana torinese - che non cito per non dargli ulteriore visibilità - affermare che la legge regionale non è vincolante, vogliamo a questo punto una presa di posizione netta da parte della Giunta regionale.

Per questo motivo, abbiamo fatto una domanda diretta che chiede se la Giunta regionale ritiene che la legge sia vincolante per i Comuni.

PRESIDENTE

Ricordo che sono a disposizione tre minuti per intervenire e chiedo di rispettare questo tempo.

La parola all'Assessora Pentenero per la risposta.

PENTENERO Giovanna, Assessora regionale

Grazie, Presidente.

Anche in continuità con quello che il collega Saitta ha un attimo fa risposto rispetto al question time precedente, è evidente che una legge regionale è vincolante. È una legge a tutti gli effetti, approvata dal Consiglio regionale e, come tale, le leggi devono essere rispettate dagli enti inferiori, che sono chiamati in causa, nello specifico i Comuni.

Quindi, questa è un'affermazione che probabilmente è stata fatta senza conoscere esattamente lo stato di attuazione. Il primo passo importante era quello dell'approvazione del piano sulla ludopatia, passo che è avvenuto questa settimana.

Aggiungerei, rispetto alle considerazioni fatte precedentemente, oltre a dover attendere che il Piano fosse approvato dal Ministero e con tutta la cautela dover definire all'interno del piano gli elementi previsti dalla legge, ci sono una serie di aspetti sui quali abbiamo rallentato l'attività dovuto al fatto che si attendeva l'accordo che è stato approvato 15 giorni nella Conferenza Stato-Regioni.

È evidente che, da un punto di vista legislativo, un accordo non supera una legge approvata da un Consiglio regionale, ma è altrettanto evidente che se da quell'accordo derivasse un decreto, il decreto deve essere coerente, o, meglio, ci devono essere gli elementi per rendere coerente il decreto con una legge regionale, altrimenti ci troveremmo a dover modificare la legge approvata all'unanimità dal Consiglio regionale.

Quindi, la legge è, a tutti gli effetti, vigente. Stiamo lavorando e credo che la dimostrazione derivi anche dal fatto che, in sintonia, cerchiamo di dare le risposte che il Consiglio ci pone. Un passo importante è stato compiuto questa settimana e ovviamente adesso si tratta di comprendere come accompagnare i Comuni, così com'è stato scritto all'interno della legge stessa, ma una legge regionale ha valore di legge come una legge nazionale; quindi, i Comuni sono tenuti a rispettarla.

Faccio ancora riferimento a un aspetto, cioè che anche sul piano nazionale i ricorsi che alcune Regioni hanno effettuato sono ricorsi che hanno affermato l'autorità delle Regioni nei

confronti di alcuni elementi che sono contenuti all'interno della nostra legge. Quindi, questo rafforza ancora di più la legittimità di quanto approvato da quest'Aula.

OMISSIS

(Alle ore 15.40 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.42)